EXPO
MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

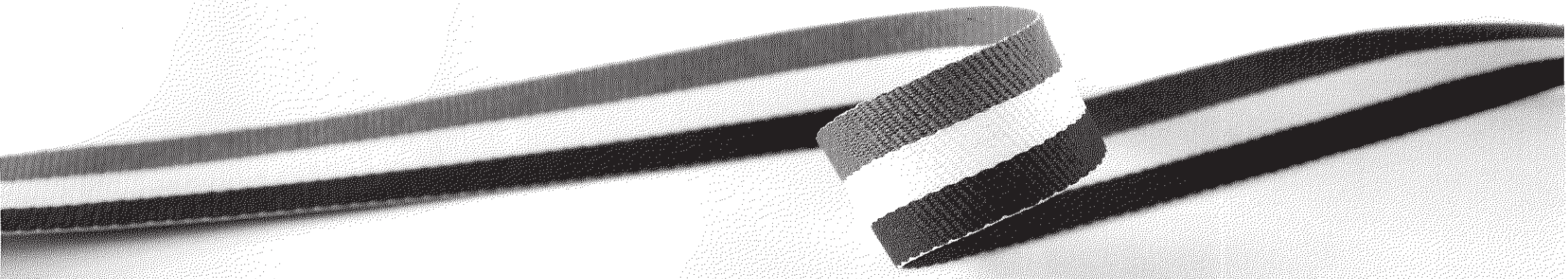
anci

Milano

i Comuni d'Italia per l'EXPO

SI INCONTRANO A MILANO

23.09.2013



EXPO
MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

www.expo2015.org

Soci: MEF, Regione Lombardia, Milano Camera di Commercio, Provincia di Milano, Camera di Commercio Milano

Official Global Partners: accenture, Cisco, Enel, FIAT, CNH, Intesa Sanpaolo, Samsung, Selex ES, Telecom Italia

Official Premium Partner: coop

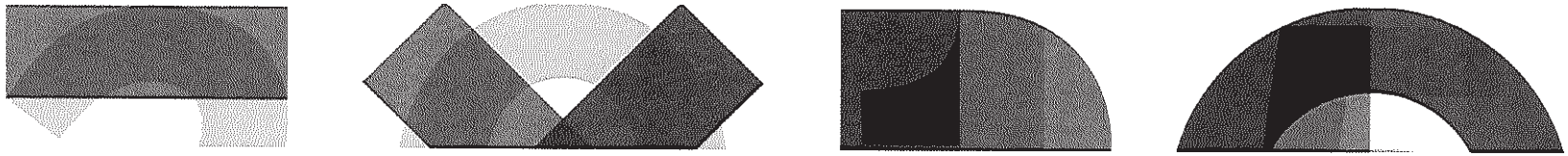
Official Partners: CAME, eutelsat, Fiera Milano

EXPO
MILANO 2015
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

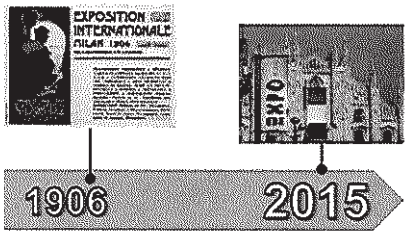
EXPO Milano 2015
UN PROGETTO ITALIANO

23/09/2013

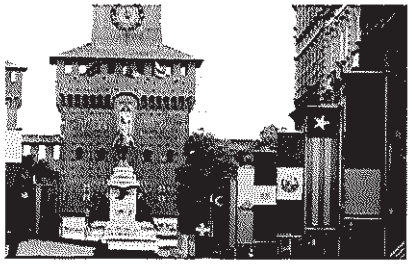
www.expo2015.org



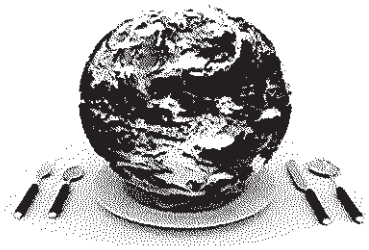
EXPO MILANO 2015
«FEEDING THE PLANET, ENERGY FOR LIFE»



L'Esposizione Universale del 2015, che ritorna a Milano e in Italia dopo oltre un secolo (1906), è dedicata alla nutrizione, il più importante tema politico, sociale ed economico del XXI secolo.



132 i paesi e le organizzazioni internazionali che hanno già aderito.

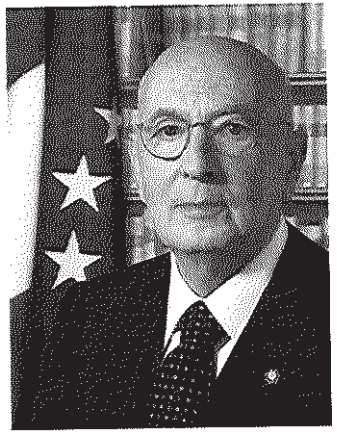


«Feeding the Planet, Energy for Life»: il tema, nelle sue diverse articolazioni, è la ragione più importante dell'interesse crescente (a livello nazionale ed internazionale) verso Expo Milano 2015 .

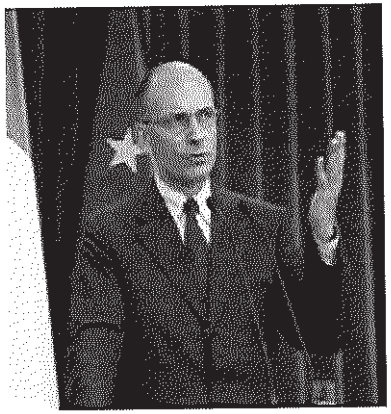
EXPO 2015: UN GRANDE PROGETTO NAZIONALE

EXPO
MILANO 2015

"L'Expo sarà l'evento di maggiore rilievo ospitato dall'Italia negli ultimi decenni (…) È mio vivo auspicio che l'operoso concorso dei soggetti nazionali e internazionali coinvolti possa consentire di realizzarne pienamente le rilevanti potenzialità"



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

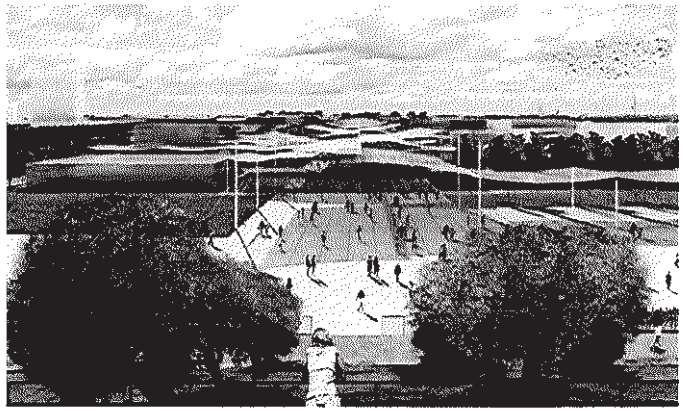


"Expo Milano 2015 rappresenta il cuore delle possibilità di ripresa per l'Italia"

Il Presidente del Consiglio Enrico Letta

I NUMERI DI EXPO MILANO 2015

- ✓ Obiettivi di partecipazione
  130 Paesi
  20 milioni di visitatori
- ✓ Sito Espositivo
  1,1 milioni di metri quadri
- ✓ Investimenti pubblici per l'Evento
  1,3 miliardi di Euro
- ✓ Investimenti dei Paesi Partecipanti
  Circa **1 miliardo** di Euro
- ✓ Investimenti privati
  0,3 miliardi di Euro
- ✓ Ritorni attesi per il turismo
  Circa **4,8 miliardi** di Euro

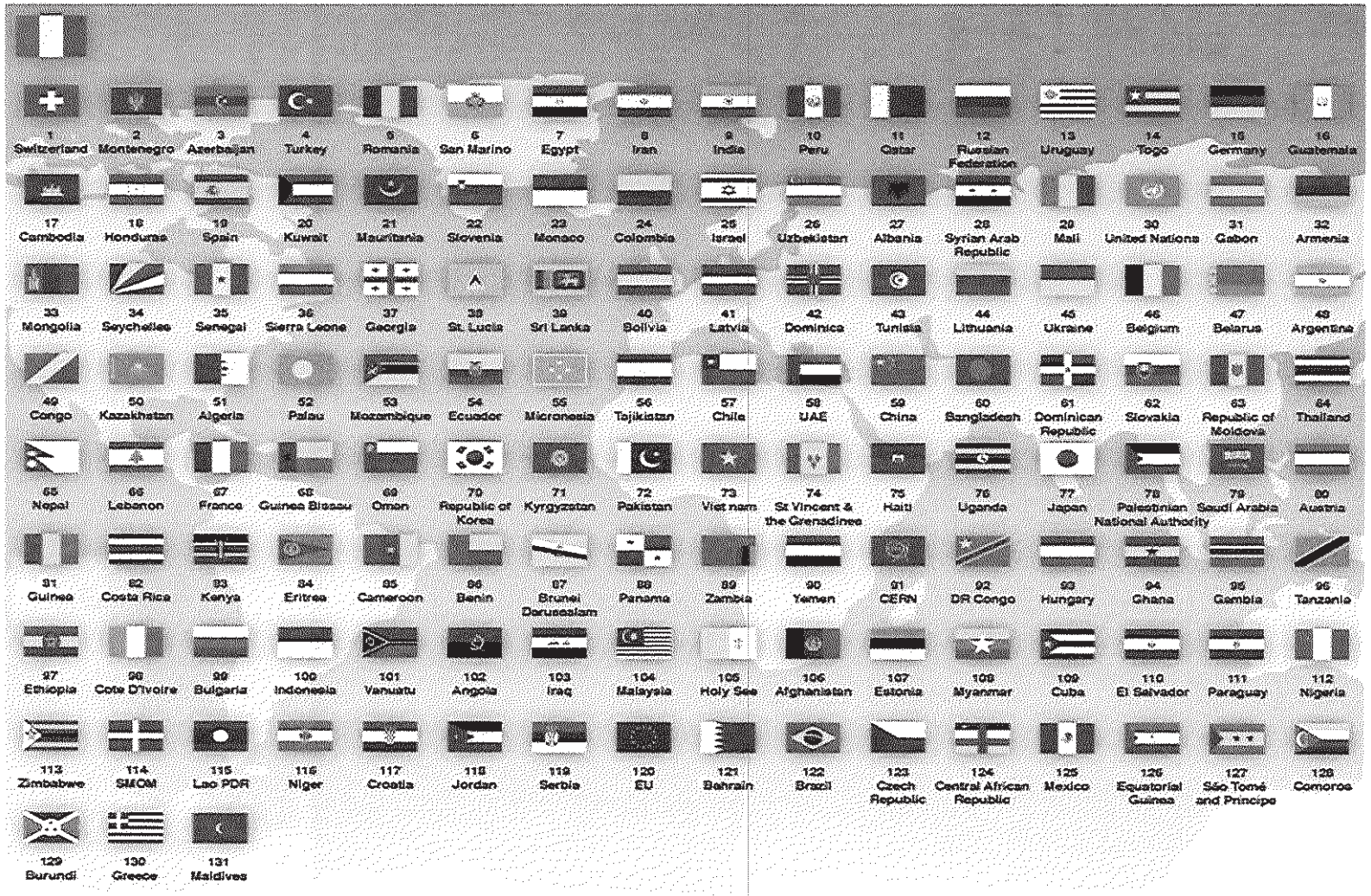


EXPO

MILANO 2015

132

OFFICIAL PARTICIPANTS



GLI ATTORI DEL PROGETTO

EXPO
MILANO 2015

GOVERNO
MINISTERI
COMMISSARIO UNICO

EXPO 2015
SPA E SOCI

PADIGLIONE
ITALIA

REGIONI
COMUNI

PAESI E ALTRI
PARTECI-
PANTI

PARTNER E
IMPRESE

STIMA DEI POTENZIALI VISITATORI EXPO 2015

EXPO MILANO 2015

STIMA VISITATORI ITALIA	12 – 14 Mln
+	
STIMA VISITATORI ESTERO	6 – 8 Mln
=	
STIMA MEDIA VISITATORI TOTALI EXPO 2015	20 Mln

20 MILIONI DI VISITATORI ATTESI

EXPO MILANO 2015

STIMA VISITATORI ITALIA

12 / 14 milioni

Stima Visitatori europei
3 / 4 milioni

Top 10 Paesi di provenienza

- France
- Great Britain
- Germany
- Spain
- Switzerland
- The Netherlands
- Austria
- Sweden
- Denmark
- Croatia

Stima Visitatori non europei
3 milioni

Top 10 Paesi di provenienza

- China
- USA
- Australia
- Russia
- Canada
- India
- Brazil
- Japan
- United Arab Emirates
- South Korea

Fonte: GfK Eurisko su dati Banca d'Italia – indagine alle frontiere

IL TEMA

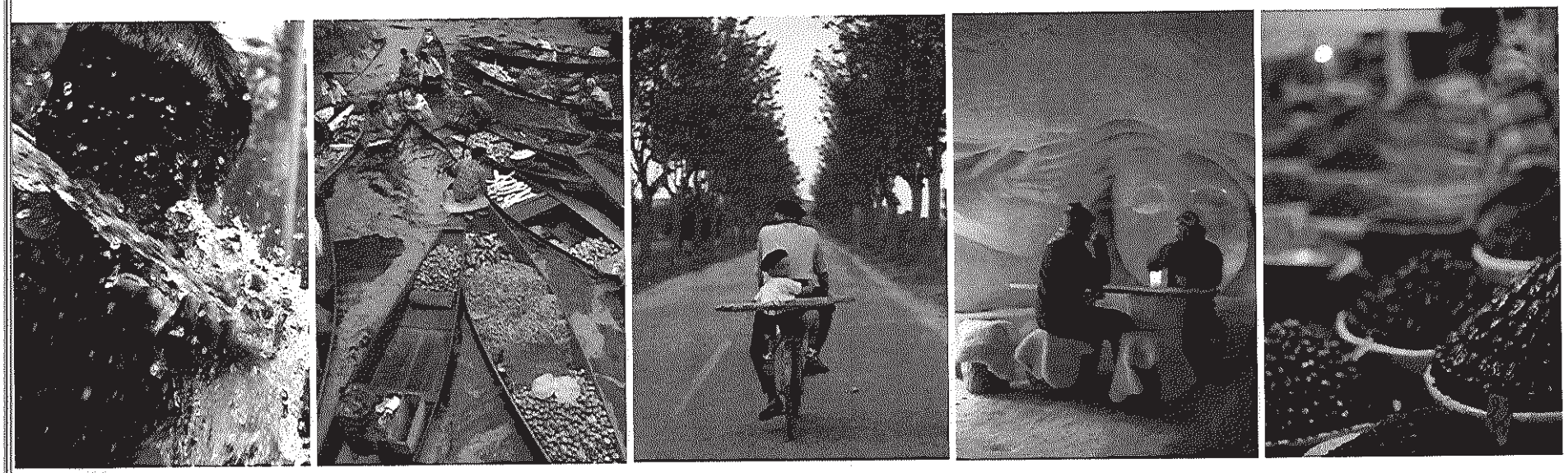
EXPO
MILANO 2015

EXPO, OCCASIONE PER IL DIALOGO
LO SVILUPPO DEL TEMA

EXPO
MILANO 2015

"NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA"

E' possibile assicurare a tutta l'umanità un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile?



NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA

E' possibile assicurare a tutta l'umanità un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile?"

E' con questa domanda che si apre la sfida dell'Esposizione Universale di Milano 2015. È solo l'uomo, artefice fin qui di uno straordinario percorso d'evoluzione e intervento sulla natura, che può darvi risposta.

Lo scopo non è di esaurire tutti gli aspetti di un tema così ampio, piuttosto Expo Milano 2015 vuole dare una rappresentazione della realtà per cercare di stimolare I Visitatori e offrire loro suggestioni utili a comprendere il Tema in profondità. L'obiettivo non è fornire risposte univoche, ma piuttosto sollevare domande e offrire ai visitatori utili strumenti per cercare le proprie personali.

Expo Milano 2015 vuole quindi essere un'Expo 'collaborativa', nella convinzione che le Esposizioni del XXI secolo dovranno essere momenti di confronto ma anche di collaborazione tra i diversi stakeholder della comunità internazionale sulle principali sfide dell'umanità.

Dopo averci nutrito per millenni, il pianeta Terra ha bisogno di nutrimento, fatto soprattutto di rispetto, atteggiamenti sostenibili, applicazione di tecnologie avanzate e visioni politiche nuove, per individuare un equilibrio diverso tra risorse e consumi.

L'ARTICOLAZIONE DEL TEMA

EXPO MILANO 2015

Universo Scientifico-Tecnologico

E' con questa domanda che si apre la sfida dell'Esposizione Universale di Milano 2015. È solo l'uomo, artefice fin qui di uno straordinario percorso d'evoluzione e intervento sulla natura, che può darvi risposta.

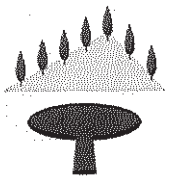
Universo Socio-Cultutrale

Fanno parte di questo approccio al Tema tutte le declinazioni scientifiche, divulgative e didattiche connesse all'educazione a un'alimentazione corretta e sana, finalizzate da un lato ad armonizzare la relazione rispettosa tra l'individuo e il suo ambiente mediante un equo accesso alle risorse da parte di tutte le popolazioni, dall'altro lato a favorire l'incontro tra le identità culturali e sociali dei popoli e le differenti tradizioni alimentari viste come una forma di patrimonio culturale immateriale legato alla lingua, alle arti e ai mestieri tradizionali.

Universo della cooperazione per lo sviluppo

Costituiscono rappresentazione di questo approccio al Tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" le declinazioni dei metodi e degli strumenti della cooperazione finalizzate a ridurre la fame, la malnutrizione, gli squilibri sociali legati all'accesso al cibo, nonché ogni programma finalizzato a veicolare investimenti per ottenere risultati efficaci nello sviluppo delle aree rurali povere e in quelle urbane dei Paesi in via di Sviluppo.

TUTTO È TEMA. IL TEMA È TUTTO



La dimensione Morfologico-Architettonica

Expo Milano 2015 saprà incarnare nei suoi stessi spazi il tema espositivo senza dover ricorrere a quei sistemi di simulazione e di documentazione che sono oggi accessibili dallo schermo di un qualsiasi computer. E sarà un'Expo che ribalterà il concetto di monumentalità: non costruendo architetture monumentali, ma realizzando a Milano un paesaggio inedito di monumentale leggerezza e naturale bellezza.

La dimensione Socio-Culturale

Se per le Esposizioni conosciute finora il verbo che definiva il rapporto tra i visitatori e la loro partecipazione alla manifestazione è stato 'vedere', l'Expo di Milano propone il verbo 'fare' per ridefinire questo rapporto: 'fare l'Expo'! L'alimentazione, in quanto tema vitale e quotidiano dell'intera popolazione umana, è il terreno ove ciascuno di noi ha sempre una qualche forma di 'share' nelle responsabilità e nelle conseguenze globali delle proprie scelte.

La dimensione Scientifico-Ambientale

Expo Milano 2015 non pone solo una serie di sfide al presente e all'immediato futuro dei popoli. Il Tema scelto per l'Esposizione proietta la propria ombra anche nel medio e nel lungo periodo, dal momento che la capacità dell'essere umano di mettere in campo azioni dalle profonde conseguenze costringe la comunità a interrogarsi sulla sostenibilità dei modelli economici, sociali, produttivi e scientifici adottati nel lungo periodo.

STRUMENTI PER RAPPRESENTARE IL TEMA

EXPO MILANO 2015

Architettura e Paesaggio

L'architettura deve essere essa stessa una rappresentazione fisica del Tema, in modo che contenitori e contenuti siano l'uno lo specchio dell'altro. Attraverso l'architettura i visitatori saranno a diretto contatto con il Tema e allo stesso tempo potranno apprezzare gli aspetti tecnologici e l'attenzione alla sostenibilità.

Contenuti espositivi

I contenuti saranno espressi in modo da trasmettere un messaggio educativo sul Tema ma allo stesso tempo dovranno saper intrattenere e divertire i visitatori, che dovranno anche poter contribuire allo sviluppo dei contenuti e giocare un ruolo di primo piano nella loro rappresentazione.

Eventi

Gli eventi rappresentano un approccio innovativo che consente di coinvolgere i visitatori sul Tema.

Il palinsesto eventi sarà perciò parte integrante dell'offerta di Expo Milano 2015, grazie al contributo di artisti, pensatori, chef e giornalisti che sapranno rappresentare, sviluppare, 'cucinare' e raccontare il Tema.

Food & Beverage

Expo Milano 2015 fornisce l'occasione unica di rendere il Tema un'esperienza non solamente teorica, ma anche pratica, di vera e propria degustazione delle migliori eccellenze alimentari nel panorama globale.

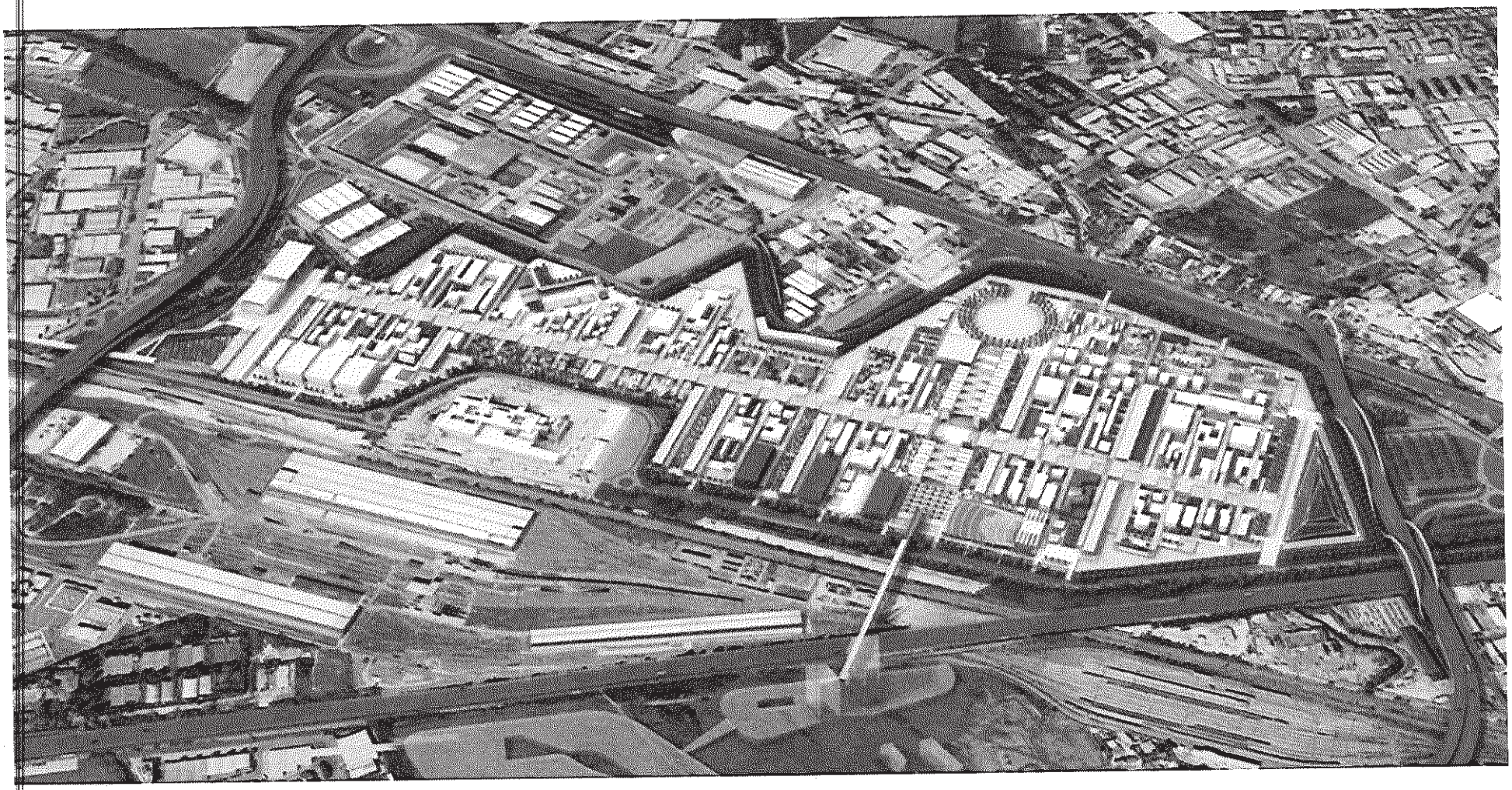
Tecnologia

La tecnologia renderà disponibili tutti i contenuti e ne consentirà la diffusione a livello globale, rendendo straordinaria l'esperienza di visita grazie al superamento di tutti i confini.

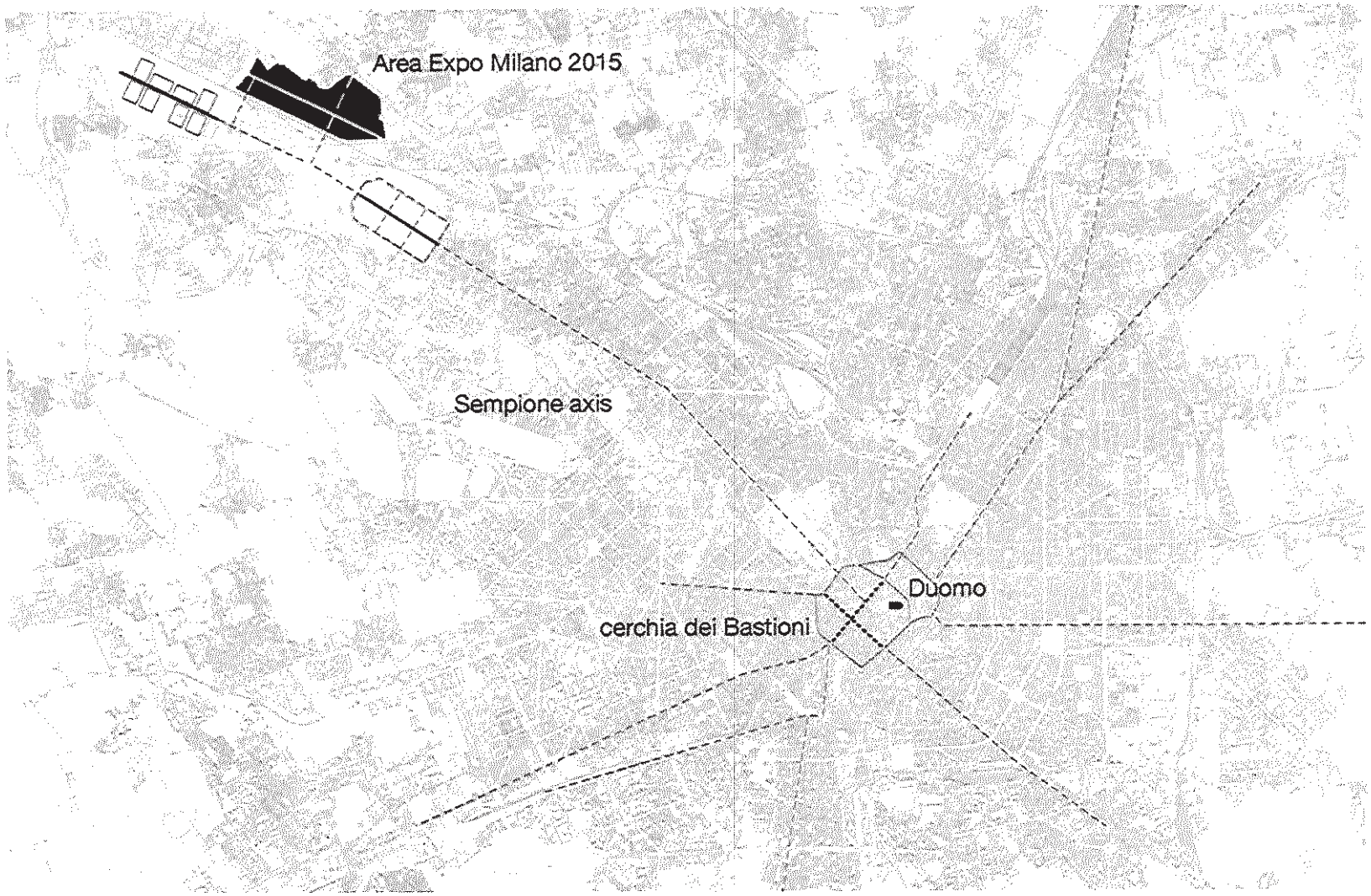
IL SITO ESPOSITIVO

IL SITO ESPOSITIVO

EXPO
MILANO 2015

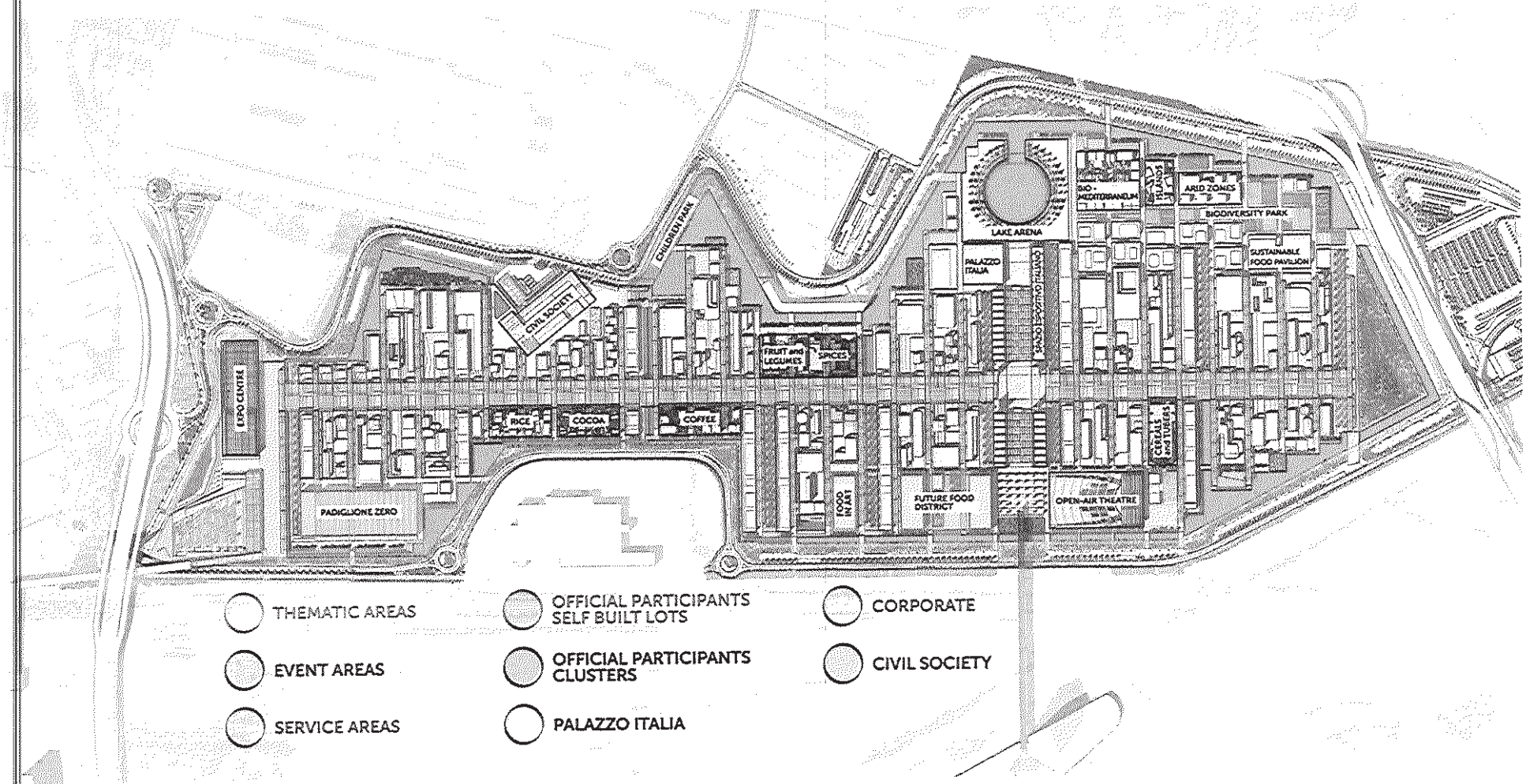


MILANO ED IL SITO ESPOSITIVO



IL MASTERPLAN

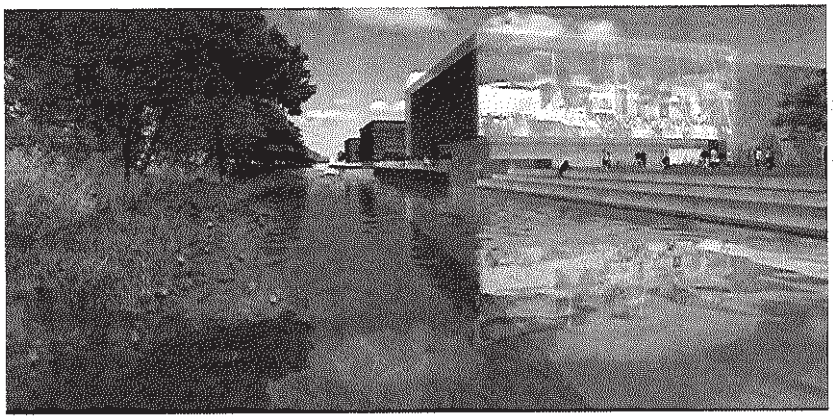
EXPO
MILANO 2015

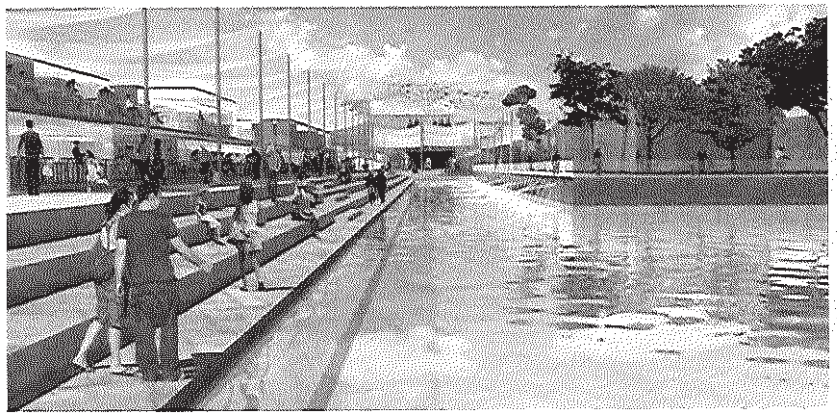


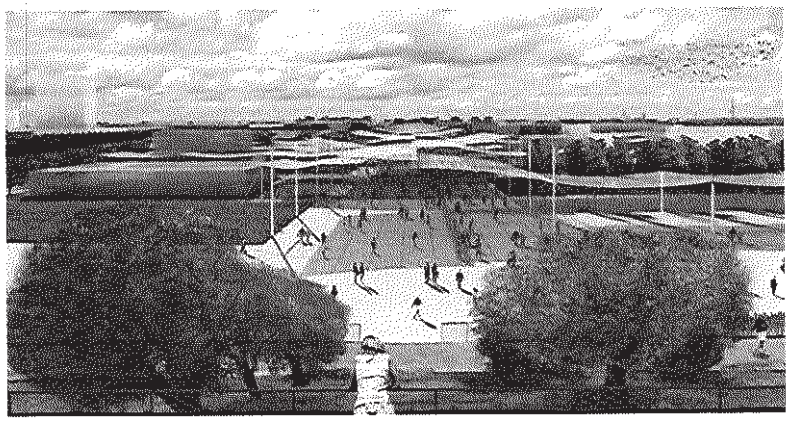
IL TEMA NEL SITO ESPOSITIVO

Il Sito Espositivo è stato progettato per essere una rappresentazione fisica del Tema di Expo, in modo che i visitatori possano farne esperienza fin dal primo ingresso nel Sito.

Il Sito Espositivo è sviluppato come un bellissimo paesaggio dove i visitatori possono fare esperienza del Tema semplicemente passeggiando, riposando nelle aree verdi, fermandosi a mangiare sotto gli alberi.





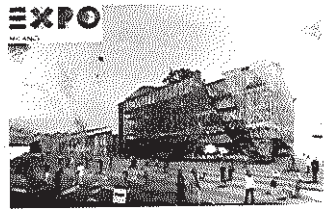


GLI ELEMENTI DEL SITO ESPOSITIVO

EXPO MILANO 2015

A

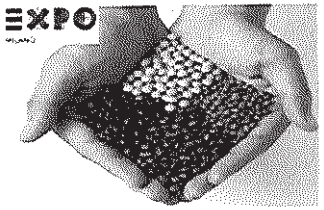
Padiglioni Nazionali



Nell'area espositiva dell'Expo 2015, i Paesi partecipanti hanno ricevuto in assegnazione degli spazi per l'allestimento dei rispettivi padiglioni nazionali. Tra questi, il **Padiglione Italia**, dedicato al nostro Paese: il progetto, ideato da Marco Balich, si ispira all'immagine di un **vivaio** e dell'**albero della vita,** uno spazio icona da svilupparsi su cinque elementi cardine: **Energia**, **Tecnologia**, **Trasparenza**, **Natura**, **Acqua**, elemento legato all'Expo 2015 e all'identità di Milano.

B

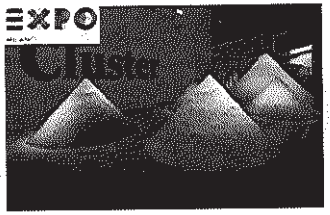
Padiglioni Tematici



I Padiglioni Tematici sono **cinque spazi** (Padiglione Zero, Future Food District, Art&Food, Children Park, Parco della Biodiversità) in cui viene sviluppato il tema dell'Evento mediante percorsi espositivi, installazioni artistiche, elementi attrattivi.

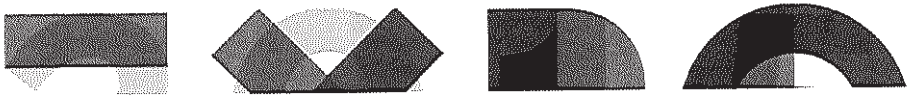
C

Cluster

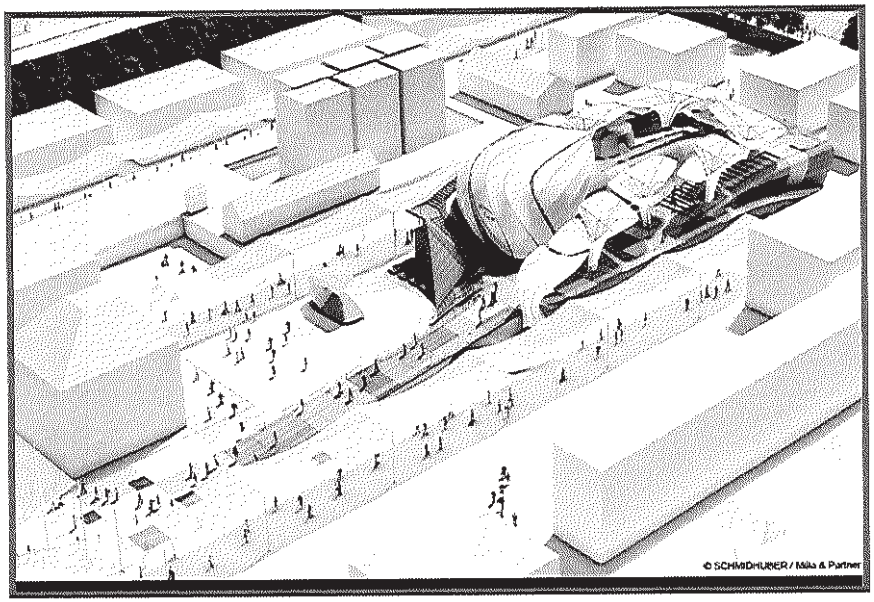


All'interno del sito di Expo Milano 2015, i Cluster rappresentano uno spazio espositivo di grande attrattività, che consente ai Paesi partecipanti di mostrare le loro tradizioni agricole, diversità culturali e prodotti di alta qualità, offrendo ai visitatori un'esperienza culinaria unica. I Cluster raggruppano i Paesi Partecipanti attorno a:

- **specifiche catene alimentari** - Riso, Cereali e Tuberi, Spezie, Cacao, Caffè, Frutta e Legumi
- **tematiche di particolare rilevanza globale** - Agricoltura e Nutrizione in Zone Aride, Mare e Isole, gli ecosistemi del Bio-Mediterraneum



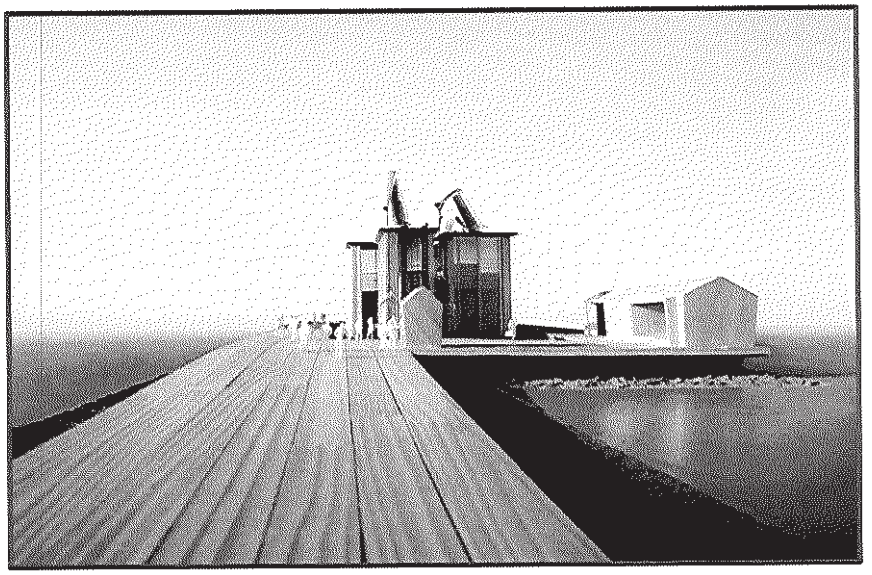
I PADIGLIONI SELF BUILT



Germany Pavilion

- Expo Shanghai 2010: 45
- Expo Milano 2015: circa 60
- Ciascuno tra i 500 e i 5.000 mq
- Occuperanno in tutto 125.000 mq
- Oltre il 90% già assegnato a Paesi

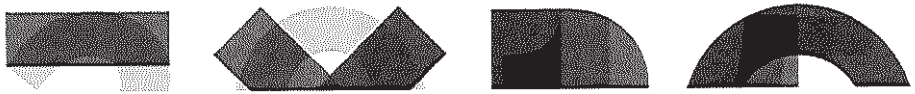
- Offerta ristorativa
- Tipicità culturali
- Innovazione tecnologica
- Sostenibilità



Swiss Pavilion

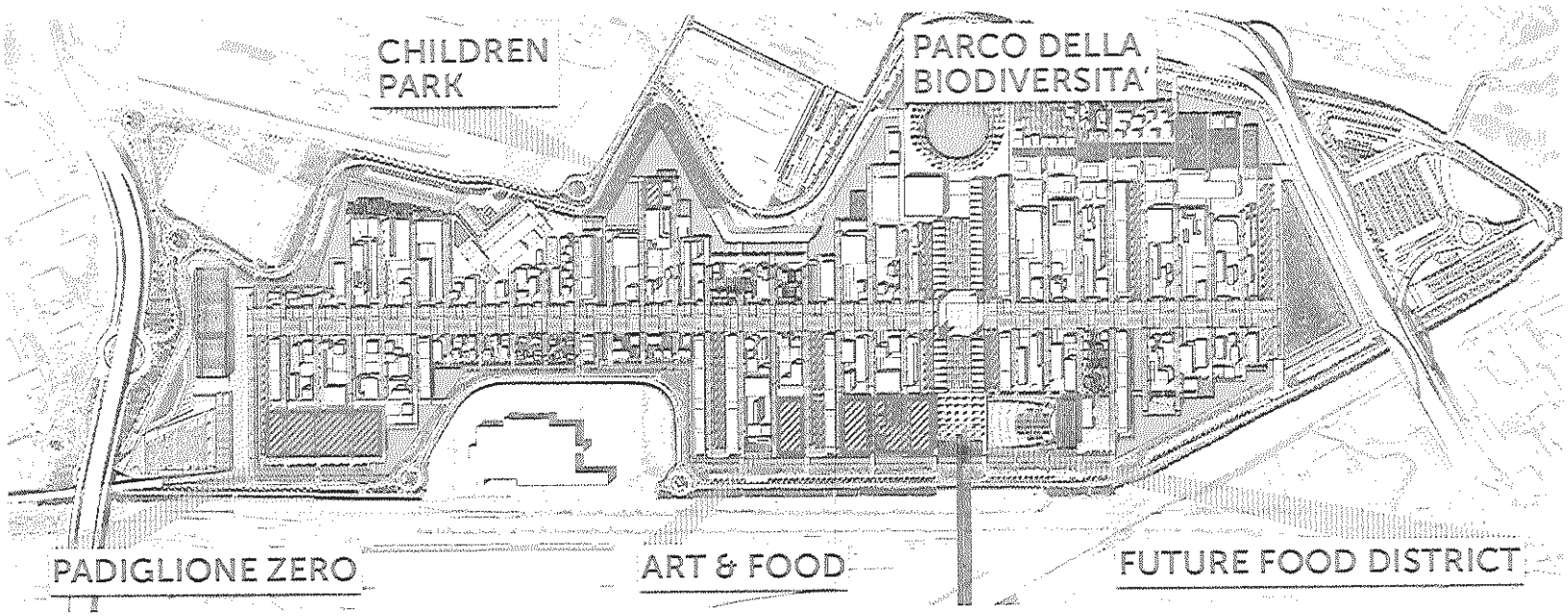
LE AREE TEMATICHE

EXPO
MILANO 2015



LE AREE TEMATICHE

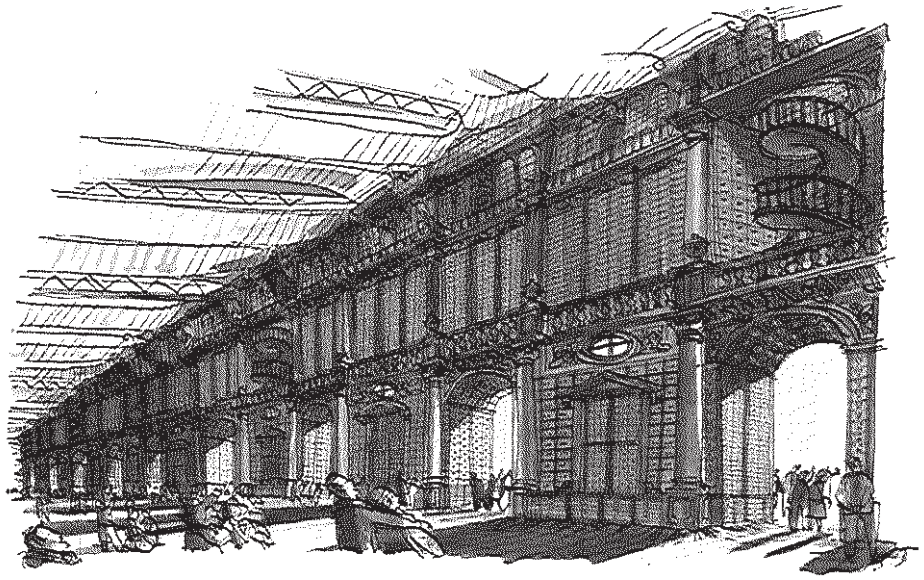
- **Padiglione Zero** mostrerà come i processi di produzione e consumo di cibo hanno trasformato il paesaggio
- **Parco della Biodiversità** racconterà la ricchezza delle forme vegetali che caratterizzano i paesaggi della produzione del cibo
- **Food in Art** esporrà il legame tra il cibo e la storia dell'arte
- **Future Food District** anticiperà l'approccio al cibo che caratterizzerà i prossimi decenni
- **Children Park** costituirà uno spazio di edutainment e di sosta per i bambini e le loro famiglie all'interno del Sito



IL PADIGLIONE ZERO

Sviluppato con il contributo delle Nazioni Unite e sotto la curatela di Davide Rampello, e con Michele De Lucchi in qualità di progettista, è il trampolino di lancio nei temi e nei linguaggi dell'Expo.

Al suo interno saranno proposti i principali filoni aperti dal Tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" utilizzando un linguaggio scenografico che solleciti lo stupore e la curiosità.



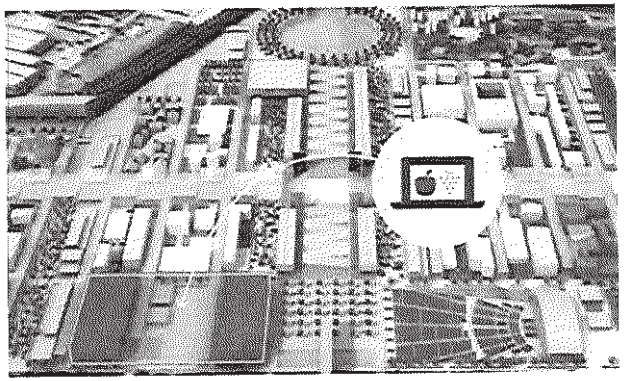
Quello dell'alimentazione è il tema più attinente alla storia dell'uomo, attraverso la spinta del cibo l'uomo origina il linguaggio, perciò Expo è un progetto culturale nel senso più ampio. Il Padiglione Zero è il luogo in cui raccontare questo straordinario percorso con un linguaggio emotivo e immediato.
A livello concettuale lo sviluppo del Padiglione Zero è basato su due assi portanti: quello della 'Natura Naturans', la natura nel suo stato primordiale, e quello della 'Natura Naturata', trasformata dall'uomo in un paesaggio.

IL FUTURE FOOD DISTRICT

L'idea alla base di questo 'distretto' del cibo del futuro è consentire al visitatore, di comprendere come evolveranno gli scenari futuri della filiera alimentare, attraverso l'applicazione estesa dell'IT alla conservazione, distribuzione, acquisto e consumo di cibo, soprattutto rispetto alle conseguenze che le scelte individuali avranno sugli spazi commerciali e privati dedicati a queste funzioni.

Curato da Carlo Ratti, il Future Food District si sviluppa all'interno di due Padiglioni espositivi identici e nella piazza che viene a crearsi tra di essi, in cui sono collocate architetture di servizio ai visitatori e spazi per la ristorazione.

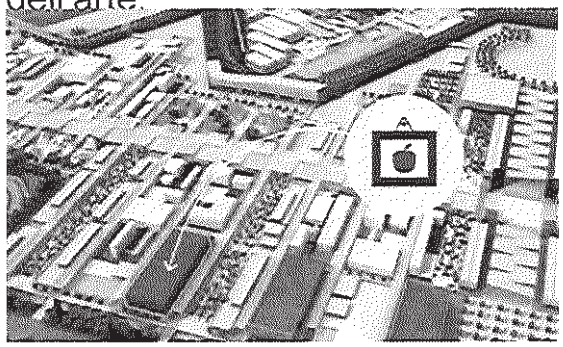
Il Future Food District si sviluppa come un distretto urbano ideale dove saranno presentati alcuni luoghi simbolo come una Vertical Farm, un'Algae Urban Farm, un ristorante e i protitipi di un supermercato e di una casa del futuro.

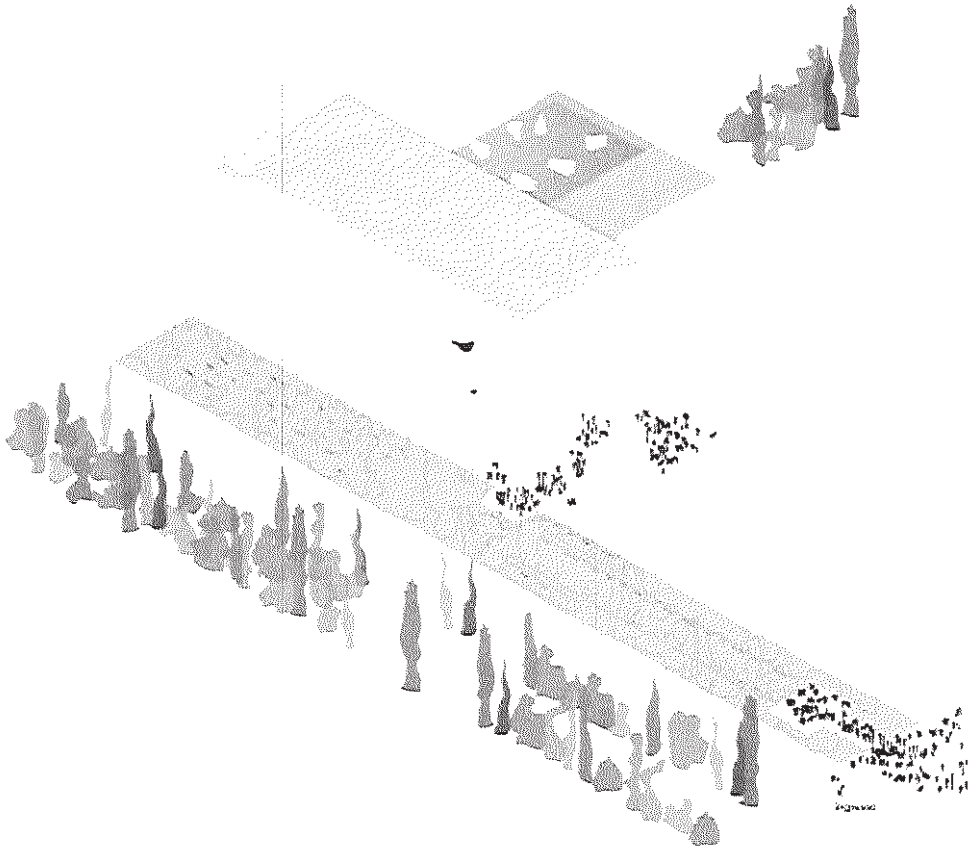


ART & FOOD

Curato da Germano Celant e con Itao Rota come progettista, è dedicata all'iconografia degli alimenti e del convivio.

L'esposizione vuole analizzare la rappresentazione del cibo e degli alimenti nelle arti dall'antichità all'attualità, nel tentativo di presentare al pubblico le sue diverse sfaccettature e componenti semantiche ed estetiche, in una ottica globale che si relazioni il più possibile a epoche, culture e religioni differenti attraverso tutti i media dell'arte.

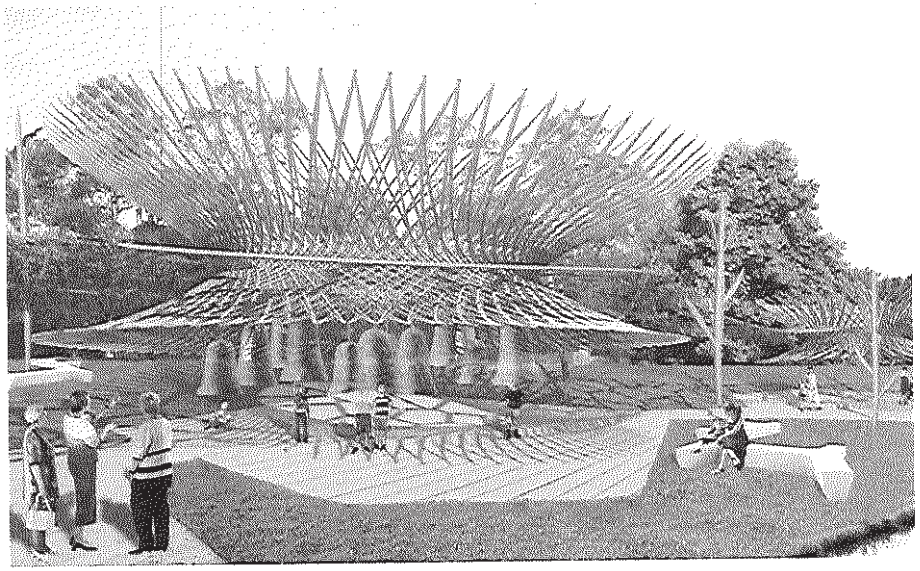


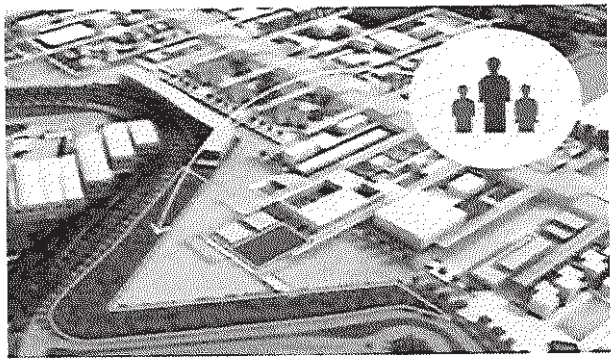


IL CHILDREN PARK

Curato da Sabina Cantarelli e sviluppato insieme a Reggio Children, è uno spazio interamente dedicato a bambini e famiglie.

La scommessa è riuscire ad interessare e divertire i bambini nell'esplorare il tema complesso della vita e della sostenibilità del Pianeta con approcci e linguaggi diversi – fisico, sensoriale, relazionale, culturale – senza consegnare loro risposte necessariamente univoche.





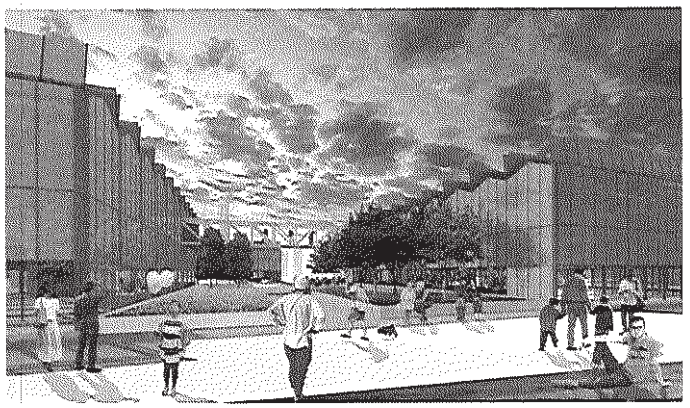
È volutamente un giardino, un'area di decompressione in cui si susseguono installazioni semplici, che propongono attività divertenti e creative in cui la tecnologia è a servizio della visita.

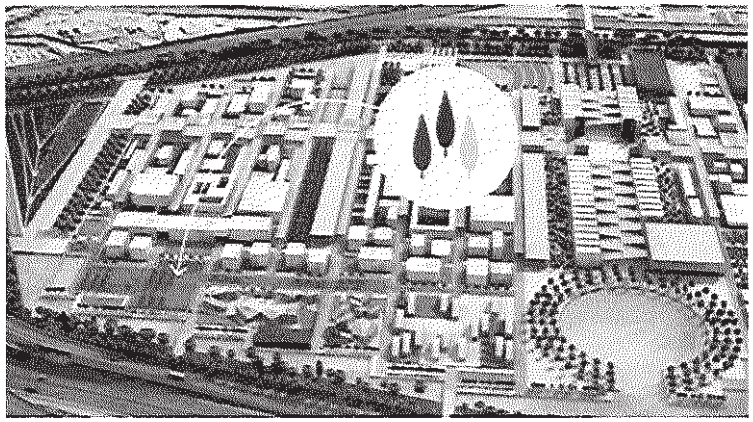
IL PARCO DELLA BIODIVERSITÀ

EXPO MILANO 2015

Collocato nell'area nord-orientale del Sito Espositivo, sarà costituito da un grande giardino e ospiterà tre Cluster (Isole, Bio-Mediterraneo e Zone Aride).

Lo sviluppo di questa Area Tematica è affidato a **Emilio Genovesi** e ad un team di professionisti con il contributo scientifico **dell'Università degli Studi di Milano.**





Il Parco è dedicato al **tema dell'agrobiodiversità**, ovvero la diversità dei sistemi agro-alimentari; questo concetto così complesso e apparentemente ostico, ma che in realtà rappresenta una straordinaria ricchezza per l'uomo e per il Pianeta, è spiegato incrociando tre elementi: **l'origine geografica, il periodo storico e la matrice nutrizionale.**

Quest'ultima consiste nell'insieme degli elementi nutrizionali che in ogni tempo e in ogni luogo devono costituire la dieta e che ogni popolo, in luoghi e in tempi lontani, attinge da alimenti diversi, tipici del proprio ambiente e della propria cultura.

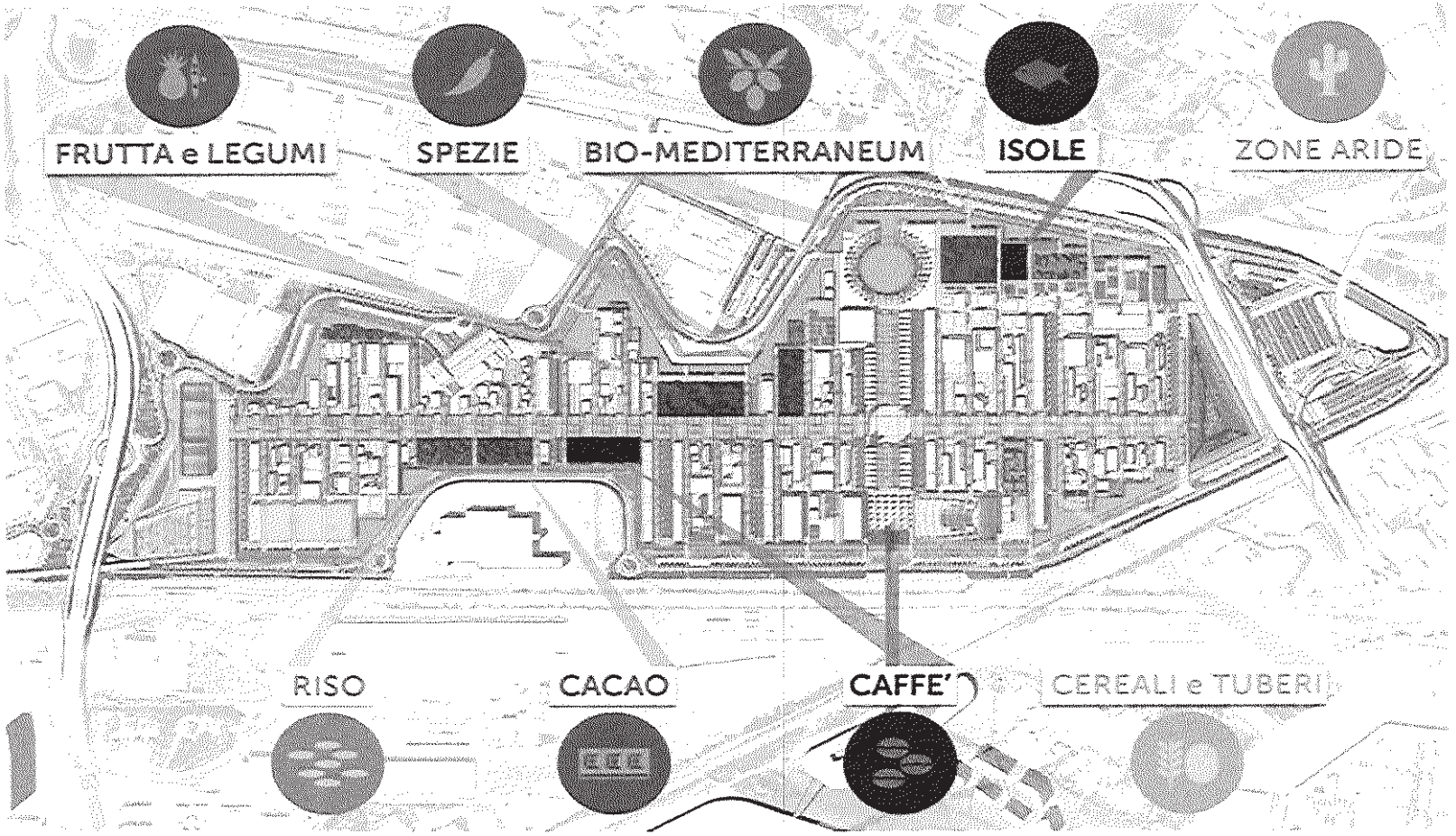
I CLUSTER

EXPO
MILANO 2015

I CLUSTER

EXPO MILANO 2015

I Cluster rappresentano uno degli elementi più caratteristici di Expo Milano 2015 e costituiscono uno straordinario valore aggiunto per lo sviluppo del Tema. Si tratterà di spazi espositivi decisamente innovativi che sapranno raccogliere e organizzare numerosi Paesi all'interno di uno stesso progetto architettonico sviluppato intorno a un tema centrale condiviso da tutti e rappresentativo di ciascuno.



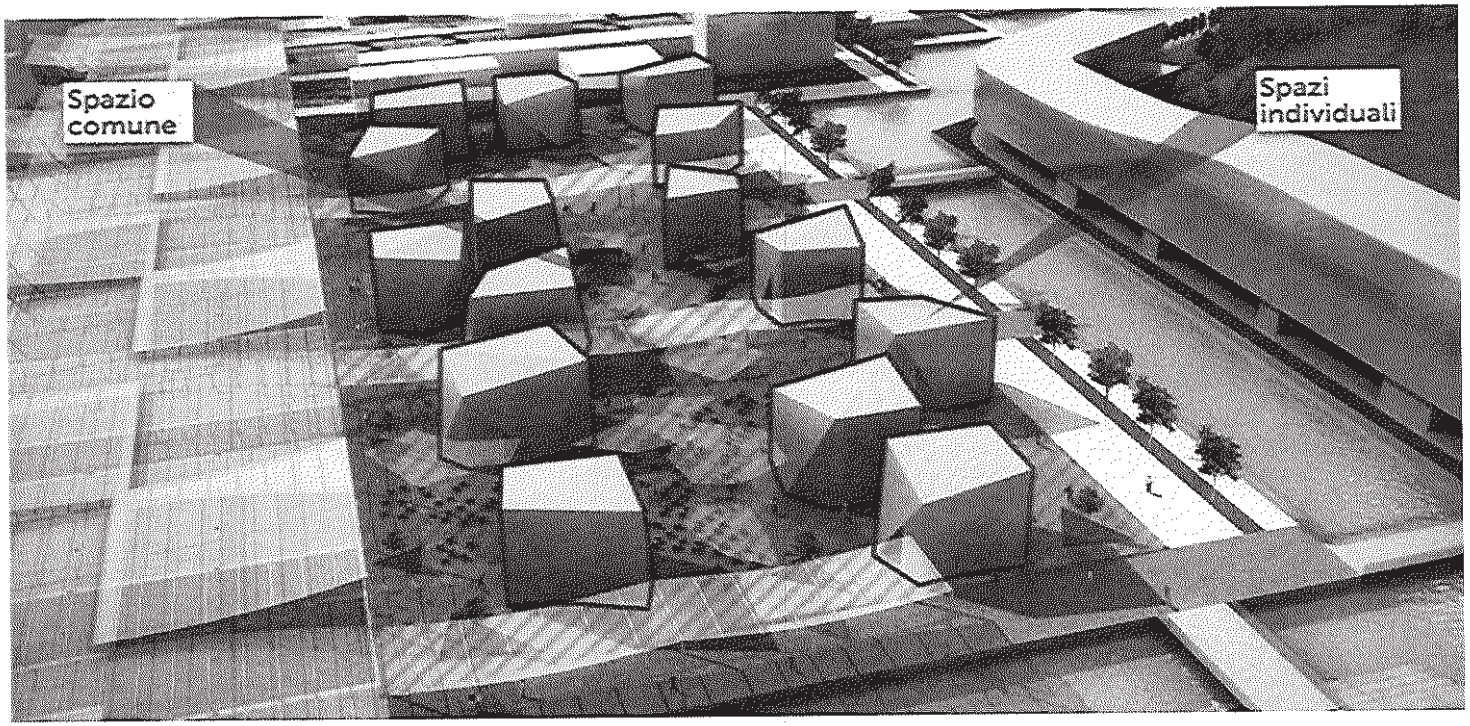
I CLUSTER
SPAZI INDIVIDUALI

EXPO MILANO 2015

Il modello architettonico dei Cluster prevede spazi espositivi individuali dedicati ai singoli Paesi organizzati intorno a un'area comune.

I Paesi interessati a partecipare a un Cluster lavoreranno insieme all'Organizzatore per sviluppare la parte comune, all'interno della quale condivideranno spazi e iniziative con gli altri Partecipanti.

Allo stesso tempo vedranno garantita la propria identità e potranno rappresentarla al meglio in uno spazio espositivo dedicato.



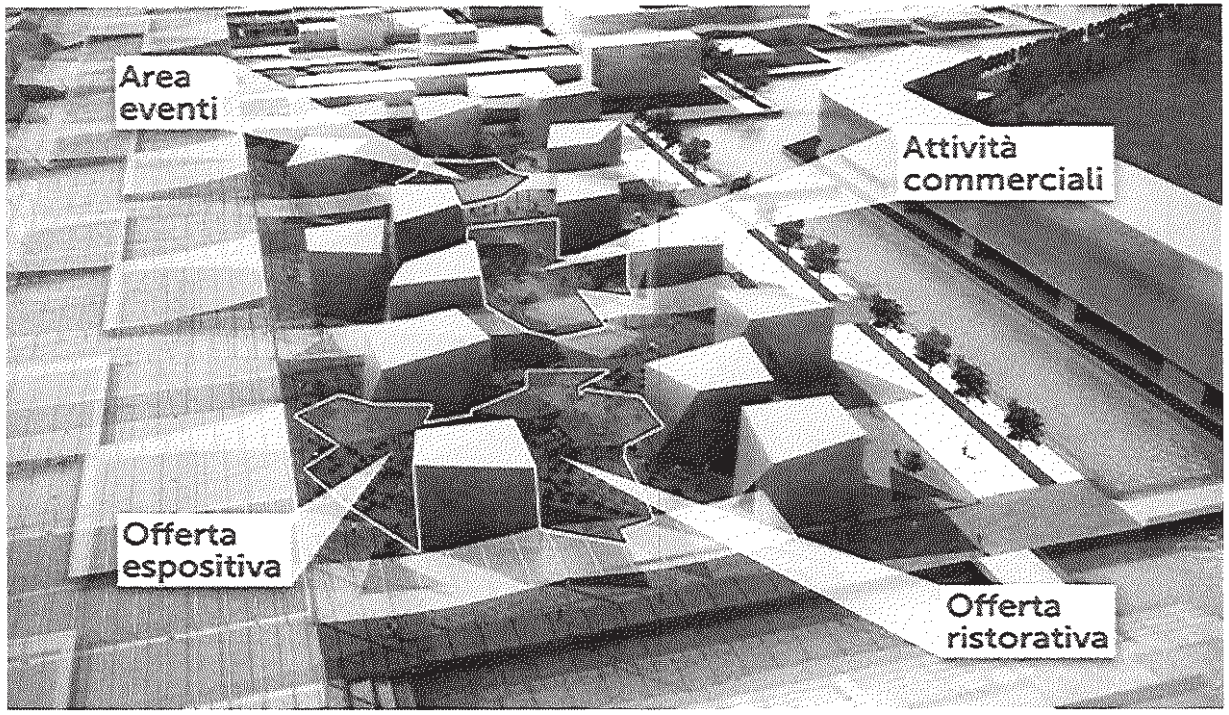
I CLUSTER
SPAZI COMUNI

EXPO MILANO 2015

Pur nel rispetto di questa impostazione comune, ogni Cluster sarà caratterizzato da un progetto architettonico distintivo e da un'area comune.

Quest'ultima sarà un'area multifunzionale che saprà integrare in maniera originale una molteplicità di funzioni: offerta ristorativa, attività commerciali, eventi e offerta espositiva.

L'area comune rappresenterà il cuore del Cluster e costituisce forse l'elemento più innovativo del progetto Cluster, in quanto promuove un approccio pervasivo al Tema, valorizza la partecipazione dei Paesi e rende possibile la collaborazione tra i Paesi.



I CLUSTER

EXPO MILANO 2015

RISO

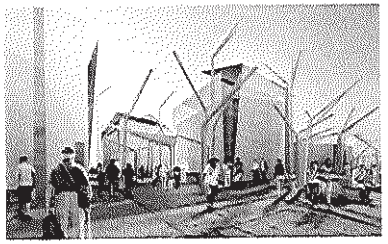
Già nel 2500 a.C., il riso è stato documentato nei libri di storia come fonte di cibo primaria.

Grazie alla sua versatilità, il riso può essere coltivato in molte parti del mondo.

IL CONCEPT:

Come fosse una risaia fuori scala, riproduce le texture dei campi, ma anche colori, profumi e ombre che accompagnano la crescita del riso e lo scorrere del tempo.

Come l'acqua nelle risaie è uno specchio che cela e al contempo svela, anche il cluster nasconde un ulteriore "paesaggio informativo" composto da dati e curiosità pronte a svelarsi, passo dopo passo, ai visitatori.

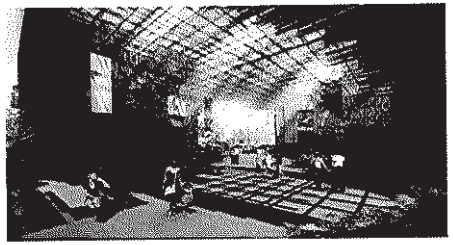


CACAO

In origine utilizzato per produrre una bevanda amara alla corte reale dell'impero Maya, il cacao è stato diffuso in tutta Europa nel corso del 1600. Con un nome scientifico, «Theobroma», che significa «cibo degli dei» non c'è da stupirsi che il cacao sia consumato, in molti modi diversi, in ogni paese del mondo.

IL CONCEPT:

Una vegetazione molto rigogliosa emerge con veemenza dal suolo degli ambienti tropicali nelle piantagioni di Cacao, colonizza con decisione lo spazio tra gli edifici, vi si appoggia e agisce su di essi, compromettendo il loro equilibrio statico e la loro geometria. La pelle dei padiglioni, un tessuto leggero chiaro che protegge metaforicamente il prezioso contenuto dei prodotti del cacao, si apre e si squaderna, lasciando in vista le strutture interne.



CAFFÉ

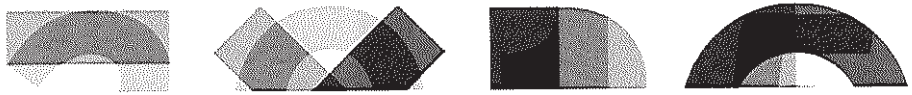
Uno dei prodotti più preziosi nel commercio mondiale, il caffè è fondamentale per l'economia e la politica di molti paesi in via di sviluppo.

Per molti di questi paesi, le esportazioni di caffè rappresentano più del 50 per cento delle entrate in valuta estera. Il caffè, inoltre, è un bene di scambio nelle Borse di tutto il mondo.

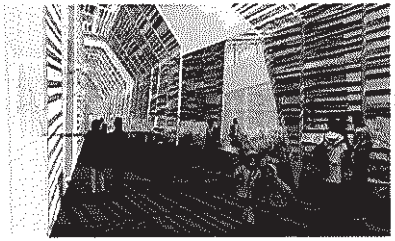
IL CONCEPT:

La tradizionale tecnica di coltivazione del caffè all'ombra delle foreste pluviali in America Centrale e in Africa è la base del concept: la copertura richiama le chiome degli alberi e sovrasta i padiglioni, metafora dei tronchi.

Il pergolato su tre livelli fa penetrare la luce con intensità differenti, ottenendo spazialità mutevoli. Il percorso, dominato dalla vegetazione, offre occasione per esporre e degustare il caffè nelle sue molteplici caratteristiche: storia, qualità, produzione e cultura.



I CLUSTER



CEREALI

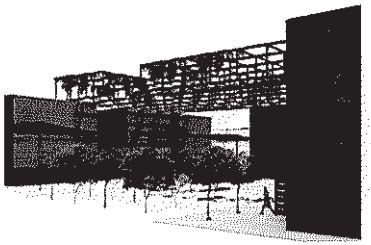
La dieta della maggior parte della popolazione umana si basa prevalentemente sul consumo di cereali: riso, frumento, mais, miglio, sorgo, etc.

I tuberi sono secondi per importanza solo ai cereali come fonte globale di carboidrati e hanno un ruolo di primo piano anche nel fornire alcuni minerali e vitamine

Essenziali. Essi sono fondamentali per soddisfare i bisogni alimentari di oltre 1 miliardo di persone nel mondo.

IL CONCEPT:

Un'esperienza conoscitiva basata sulla sensorialità e sulla comunicazione: un campo coltivato a cereali e tuberi scorre come un fiume guidando il visitatore fino a una grande copertura che accoglie le attività collettive. Le tettoie leggere davanti ai padiglioni creano spazi ombreggiati, scorci visivi e un percorso pergolato che si modella in una valle artificiale. Nell'ampio spazio raccolto attorno al grande camino, attraverso l'utilizzo del forno collettivo il visitatore potrà assaggiare i vari prodotti derivati dalla cottura di cereali e tuberi.



FRUTTA

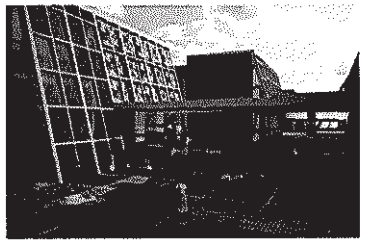
La maggior parte degli sviluppi e miglioramenti nella frutta sono stati un risultato della selezione e ibridazione, ma ci sono ancora molti frutti di bosco utilizzato in tutto il mondo.

Nei climi temperati frutti sono considerati più come un'aggiunta gradevole alla dieta che come alimento di base. Tuttavia, nelle aree tropicali frutta può essere spesso il principale, e anche l'unica, fonte di cibo.

IL CONCEPT:

L'ordine della successione delle singole unità del padiglione costruisce la sequenza dei luoghi collettivi, identificati dalle due grandi griglie lignee sospese che ricordano in altra scala le pergole dei vigneti producendo giochi d'ombra propri del bosco coltivato.

Ortaggi, alberi da frutto e frammenti di coltivazioni sono chiamati a definire un paesaggio composito e sorprendente in grado di offrire ai visitatori nello stesso tempo la memoria del lavoro agricolo e l'emozione del giardino.



SPEZIE

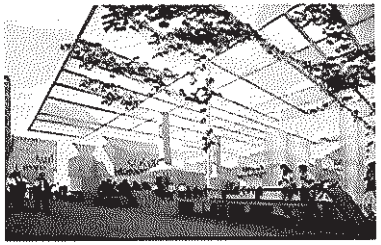
Le spezie, normalmente essiccate, sono ricavate da diverse parti della pianta (semi, frutti, radici, cortecce, steli, rizomi o fiori) e sono utilizzate per condire e aromatizzare i prodotti alimentari, ma anche come medicine, profumi, conservanti e persino in alcuni rituali sacri. Le parti a foglia verde sono, invece, le erbe, generalmente considerate un sotto-insieme delle spezie. Fresche o essiccate, sono utilizzate in piccole quantità per aromatizzare o dare colore nella cottura della cibo.

IL CONCEPT:

Il Cluster offre al visitatore l'esperienza di un viaggio nel mondo contemporaneo, connesso metaforicamente attraverso le spezie.

Un viaggio di conoscenza attraverso "zone esperienziali" che accolgono punti d'assaggio, installazioni, supporti tecnologici ed eventi per raccontare come le differenti culture coltivano, preparano e usano le spezie nella cucina, nella medicina e nei rituali socio-culturali. Un percorso centrale attraversa i padiglioni nazionali, che risultano avvolti nelle zone sensoriali e interattive, in un infinito mix di esperienze.

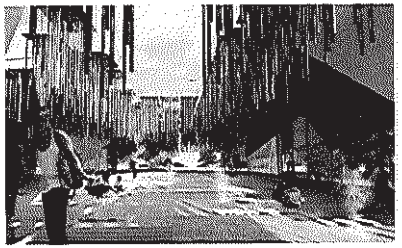
I CLUSTER



BIOMEDITERRANEO

La storia della regione mediterranea è la storia dell'interazione delle culture e delle persone delle terre che circondano il Mar Mediterraneo, l'"autostrada" centrale dei trasporti, del commercio e dello scambio culturale tra popoli diversi.

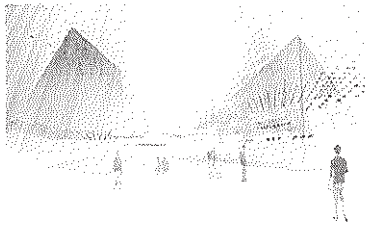
IL CONCEPT:
Il cluster è ispirato dall'immagine della città mediterranea. Colori, sapori e odori creano un'esperienza culturale unica capace di sintetizzare, in pochi minuti, le emozioni e gli elementi della cultura e dello spirito mediterraneo.
Il mare, grande spazio comune del progetto, tiene insieme le diverse identità culturali e, nella declinazione del tema della "vita di strada", ospita spettacoli, mercato ed eventi. Quattro cucine, isole nel mare, agiscono come poli di attrazione ed esaltano la "food experience" bio-mediterranea.



ISOLE

Più di 20.000 anni fa, i primi abitanti delle isole del Pacifico, provenienti dal Sud-Est asiatico, erano cacciatori e raccoglitori, la cui sopravvivenza dipendeva dall'abbondanza dei frutti del mare che li circondava. Essi divennero noti per le grandi capacità di pesca che riuscirono a sviluppare.

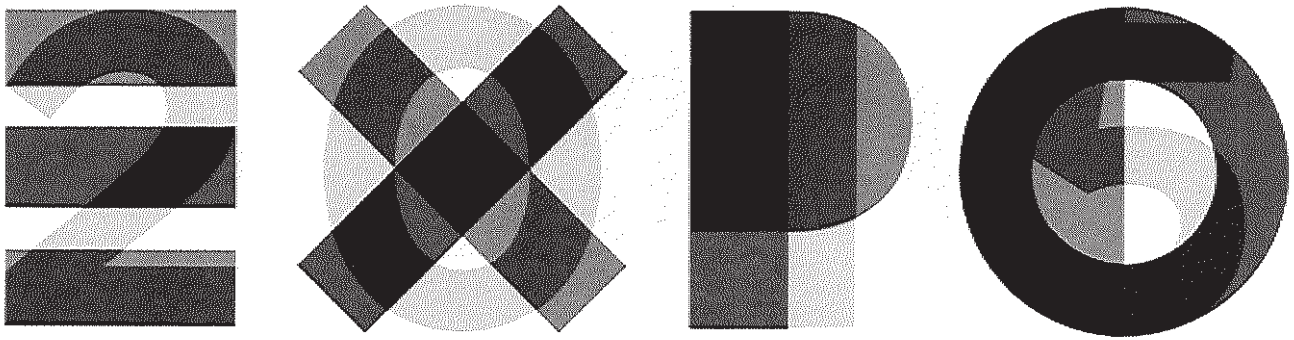
IL CONCEPT:
Il ritmo della scoperta è un percorso che invita i visitatori ad esplorare le culture delle isole attraverso i sensi.
Elementi fluttuanti, suoni, ombre e luci accompagnano l'avventore lungo un cammino che si snoda attraverso una fitta foresta di bambù. Lo scroscio dell'acqua, lo scricchiolio della ghiaia, il battere sul legno e sui tamburi guidano i visitatori dall'ingresso sino alla grande area terminale, dove entrano in stretto contatto con le diverse tradizioni locali.



ZONE ARIDE

Gli ambienti aridi sono estremamente diversi in termini di forme terrestri, suoli, fauna, flora, equilibri idrici, e di attività umane. A causa di questa diversità, non esiste una definizione pratica di ambienti aridi può essere derivata. L'unico elemento comune a tutte queste regioni aride è la scarsità d'acqua.

IL CONCEPT:
Il progetto nasce dall'idea della tempesta di sabbia nel deserto. Il fenomeno è una metafora della difficoltà di vivere e sfruttare il territorio nelle zone aride, dove tuttavia alcune risorse nascoste continuano ad esistere.
Il cluster è caratterizzato da una nuvola di cilindri sospesi che genera una variazione di densità e visibilità, un mutevole gradiente percettivo capace di coinvolgere e guidare il visitatore.



MILANO 2015

Official Global Partners

accenture High performance. Delivered.

cisco

Enel

FIAT | CHRYSLER | CNH INDUSTRIAL

INTESA SANPAOLO

SAMSUNG

Selex ES A Finmeccanica Company

TELECOM ITALIA

Official Premium Partner

coop

Official Partners

CAME

eutelsat

FIERA MILANO

illy